
Germania: i vescovi tedeschi chiedono donazioni per i cristiani di Terra Santa nella Domenica delle Palme

Anche quest'anno i vescovi tedeschi chiedono donazioni per i cristiani di Terra Santa nella Domenica delle Palme (2 aprile 2023). Ispirandosi alla Bibbia, in questo giorno i cristiani cattolici guardano a Gerusalemme, la "Città della pace", e alla Terra Santa (Israele, Palestina, Giordania), la patria di Gesù. In un appello congiunto, i vescovi tedeschi scrivono: "Nella Domenica delle Palme ascoltiamo il vangelo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Su questo cammino biblico, anche quest'anno numerosi cristiani di Terra Santa sfileranno in processione per la città. Si spera che, dopo gli anni di restrizioni imposte dalla pandemia, possano ora essere nuovamente raggiunti da pellegrini provenienti da tutto il mondo: un'esperienza di solidarietà di cui c'è urgente bisogno". I cristiani di Terra Santa, ricordano i vescovi, sono una piccola minoranza. Tuttavia, sono di grande importanza per la società in cui vivono. "A seconda di dove vivono, i cristiani hanno vicini ebrei o musulmani. Condividono la comune Bibbia ebraica con l'ebraismo e la comune cultura orientale con l'islam. Nella loro vita quotidiana, quindi, hanno l'opportunità di fungere da mediatori nella regione dilaniata dal conflitto. Per se stessi, tuttavia, molti cristiani vedono poche prospettive. Molti sognano una vita migliore al di fuori della loro patria". In questo contesto, i vescovi chiedono la solidarietà con i cristiani in Terra Santa da parte di tutti i credenti in Germania. Le donazioni passate hanno dato loro opportunità di istruzione, partecipazione sociale e una vita autodeterminata. "I luoghi di incontro, le scuole, le comunità e le istituzioni sociali cristiane offrono nuove prospettive. Non solo offrono lavoro, ma sostengono anche bambini provenienti da famiglie socialmente svantaggiate, persone con disabilità, malati cronici e migranti, tra cui molte donne. Inoltre, le istituzioni cristiane contribuiscono spesso all'educazione interreligiosa alla pace", affermano i vescovi tedeschi.

Massimo Lavena